

BANCA DEL PIEMONTE S.P.A.

Sede in Torino, via Cernaia n. 7

Capitale sociale versato Euro 100.000.000=

Registro delle Imprese di Torino n. 00821100013

Codice Fiscale e Partita Iva n. 00821100013

Società con unico socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ESERCIZIO 2025

All'Azionista Unico,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 e seguenti C.C., le leggi speciali in materia, le disposizioni regolamentari di Banca d'Italia e Consob, nonché sulla generale conformità alla Legge del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e dei relativi documenti accompagnatori.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel periodo di riferimento, il Collegio, anche nella sua qualità di *"Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile"* di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010, ha svolto le seguenti attività di vigilanza e dà atto di quanto segue.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirandosi altresì alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha accertato che l'Organo Amministrativo si è manifestato rispettoso delle regole di "Governo Societario" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti e dà atto che:

- i rapporti e le operazioni con gli esponenti aziendali sono stati, volta per volta, sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato con le modalità previste dall'art. 2391 C.C., dall'art. 136 del TUB e dalle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
- le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa e le decisioni vengono assunte secondo procedure che assicurano il rispetto delle norme vigenti, la correttezza e la conformità delle operazioni all'interesse della Banca.

Alla luce dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel periodo di riferimento, come nel seguito richiamata, il Collegio, in base alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte, ha rilasciato i pareri previsti dalla Legge e dalla normativa di vigilanza bancaria e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio può ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le operazioni poste in essere dagli Amministratori sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e compiute in conformità alla Legge, allo Statuto ed alla regolamentazione emanata dalle Autorità di Vigilanza. Tali operazioni

non sono apparse manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, a conferma di una idonea politica di gestione dei rischi e anche diretta a garantire la continuità aziendale. Relativamente a dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio osserva inoltre che, dalle informazioni e documenti in proprio possesso, non è a conoscenza dell'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con parti terze e/o correlate, che per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi o criticità in ordine a profili di correttezza.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. L'organigramma della Società rappresenta con chiarezza le funzioni attribuite e le linee di responsabilità ed è oggetto di periodica verifica ed aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai fini di una maggiore efficienza operativa ed in relazione al continuo mutamento del quadro normativo.

La struttura organizzativa e le deleghe di potere attribuite dal Consiglio di Amministrazione, definite in appositi Regolamenti Interni adottati e costantemente aggiornati, sono coerenti con la dimensione dell'impresa e risultano adeguate a presidiare i rischi caratterizzanti l'operatività nel rispetto delle diverse normative.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria e di sostenibilità

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile della Banca e sul processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dei controlli eseguiti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione Generale, dai Responsabili delle diverse strutture, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, il Collegio può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività della Società, così come può assicurare il rispetto dei principi di corretta amministrazione stabiliti dalle Leggi vigenti e dai relativi regolamenti. La stessa attività di vigilanza svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti non ha riscontrato anomalie.

Il Collegio ha altresì valutato, per quanto di competenza, che il sistema contabile amministrativo della Banca è affidabile e adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Esso si avvale del servizio fornito in "outsourcing" dalla società "Cedacri S.p.A." per il supporto informativo. Nel corso del 2025 si è concluso il processo di analisi interna in merito al rapporto contrattuale con l'outsourcer "Cedacri S.P.A.". Sulla base delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2025 ha deliberato di non procedere al rinnovo dell'accordo di servizio e di avviare un percorso di migrazione con conclusione prevista il 22 febbraio 2027 verso il nuovo outsourcer informatico "CSE – Consorzio Servizi Bancari S.C.a. R.L.".

Si dà atto, inoltre, che sono regolarmente pianificate e svolte attività di *budgeting*, *reporting* e informativa economico-finanziaria. Nel corso di diverse riunioni dell'Organo Amministrativo, a seguito dell'avvio nel mese di ottobre 2025 del relativo processo di pianificazione, con il coinvolgimento delle strutture competenti, sono state espletate le attività di elaborazione del Piano Strategico 2026-2028, che si sono concluse con l'approvazione dello stesso in data 26 febbraio 2026. Il Collegio ha supervisionato sullo svolgimento di tali attività nel corso delle diverse riunioni dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio rileva, infine, che la Banca ha implementato un Piano Strategico di Sostenibilità in coerenza con il Piano Strategico triennale, contenente una serie di obiettivi di medio termine, anche in linea con le aspettative di Banca d'Italia.

Il Piano di interventi volto all'adeguamento alle aspettative di vigilanza della Banca d'Italia si è concluso al 31/12/2025, consentendo alla Banca di consolidare l'integrazione dei rischi climatici nei principali processi di governo e controllo.

Partecipazioni alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio, nel periodo di riferimento, ha partecipato alle Assemblee e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed in esse gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta, informando sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca.

La frequenza di tali sedute ed adeguati flussi informativi hanno consentito una conoscenza diretta e tempestiva dell'attività degli Amministratori.

In attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla Politica per la valutazione dell'idoneità degli Esponenti aziendali, l'Organo Amministrativo ha effettuato l'autovalutazione della propria composizione, anche con riguardo agli aspetti declinati nella Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Inoltre, al fine di favorire il confronto tra gli Amministratori indipendenti, la Banca ha disciplinato la convocazione e il funzionamento delle riunioni tra gli stessi in assenza degli altri Amministratori, con

possibilità di avvalersi del supporto delle strutture aziendali e ha identificato l'Amministratore indipendente con funzioni di referente.

Durante l'esercizio il Collegio è stato costantemente informato dagli Amministratori e dai Responsabili delle funzioni coinvolte sui provvedimenti adottati dalla Banca circa la presenza di presidi necessari a garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Codice Etico

Il Collegio ha vigilato che la Banca abbia mantenuto aggiornato, come già negli anni precedenti, il Codice Etico, consultabile sul sito internet aziendale.

Come nello stesso riportato, il Codice Etico riassume i principi che da anni ispirano l'agire della Banca ed esprime *“i valori essenziali del nostro modo di essere e fare banca e indica i comportamenti attesi per tutto il personale nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, con i colleghi, con i collaboratori, i fornitori, con le pubbliche autorità e nei confronti della collettività con particolare attenzione alla realtà territoriale in cui la Banca opera”*.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Con riferimento alle previsioni di cui D. Lgs. n. 231/2001, sulla base dell'attività di vigilanza e controllo eseguita, il Collegio dà atto che:

- il Modello di organizzazione e gestione (MOG) è stato aggiornato in relazione all'evoluzione della struttura della Banca e della normativa di riferimento ed è consultabile sul sito internet aziendale;
- dall'esame dei flussi informativi pervenuti dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità o anomalie e non sono pervenute segnalazioni di violazioni del MOG o la commissione di reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;

- nel corso del 2025 la composizione dell'Organismo di Vigilanza è variata con la nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Componente esterno.

Sistema dei controlli interni

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza del "Sistema dei controlli interni" (SCI) e dà atto che le funzioni aziendali di controllo hanno vigilato per assicurare che il complesso di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure, sia idoneo a garantire, sotto ogni profilo, la tutela del patrimonio aziendale con un efficiente ed efficace presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste normative interne ed esterne. Il "Sistema dei controlli interni" è riepilogato in un documento costantemente aggiornato ed ogni anno integralmente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'attività di controllo articolata su tre livelli, che garantisce il mantenimento di una complessiva copertura delle aree di competenza, riscontrando che gli esiti delle attività delle funzioni aziendali di controllo sono stati puntualmente rendicontati dalle stesse e riportati nella apposita relazione annuale. Sulla base delle evidenze acquisite, si ritiene che le funzioni di controllo rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e sulla conformità alla normativa del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP) e, in generale, del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Diamo atto, inoltre, dell'aggiornamento del Risk Appetite Framework (RAF) che definisce – in coerenza con il modello di business e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti operativi e le politiche di riferimento necessarie per definire ed attenuare i rischi stessi.

Il “Sistema dei controlli interni” include altresì i presidi relativi ai sistemi informativi e alle infrastrutture ICT, sviluppati in conformità al *Digital Operational Resilience Act* (DORA) e alla normativa europea in materia di gestione dei rischi informatici.

Rapporti con gli organismi interni e i responsabili delle strutture

Il Collegio ha effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo, con esame e verbalizzazione delle attività svolte. Tale attività è stata espletata sia con incontri che tramite l'assunzione di informazioni con il “Servizio Revisione Interna”, il “Servizio Compliance e Antiriciclaggio” e il “Servizio Risk Management”, sia con verifiche dirette presso uffici centrali e dipendenze della Banca, interviste a responsabili di altre strutture aziendali, esame di documenti aziendali e con detti servizi e strutture è stato mantenuto un collegamento sistematico e continuativo improntato a un proficuo rapporto collaborativo.

Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni del “Comitato Controlli” prendendo atto delle verifiche effettuate dalle funzioni di controllo e dei piani di “*monitoring e remediation*” di eventuali criticità rilevate, nonché dei relativi aggiornamenti; ha preso atto della relazione annuale del “Comitato di Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001” e ha altresì partecipato, in qualità di invitato, alle riunioni di quest'ultimo, nelle quali ha ricevuto informativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, circa le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e successivi aggiornamenti.

Rapporti con la Società di revisione

Il Collegio nel periodo di riferimento:

- ha tenuto riunioni, ai sensi dell'art. 2409-*septies* C.C., con il soggetto responsabile della Società di revisione legale dei conti “Deloitte & Touche S.p.A.”, nominata dall'Assemblea in data 29 aprile 2019 e in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31

dicembre 2027, finalizzate allo scambio di elementi informativi relativi al bilancio, alla semestrale ed alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

- ha verificato e monitorato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. e), D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di revisione, anche per ciò che riguarda il conferimento degli incarichi relativi a servizi diversi dalla revisione contabile, per il quale viene di volta in volta espresso specifico parere;
- ha ricevuto dalla Società di revisione conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento UE 537/2014, secondo la quale sono stati rispettati i principi in materia di etica e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione;
- ha ricevuto dalla Società di revisione ed esaminato la *Relazione Aggiuntiva* ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che esprime un giudizio positivo, destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile;
- ha verificato che la Società di revisione abbia pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui all'art. 18 D. Lgs. 39/2010.

Riscontro e denuncia di fatti censurabili

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state ricevute denunce ex art. 2408 C.C. o esposti di altra natura e di non aver presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C..

Esposti - Reclami

Il Collegio dà atto, altresì, che i reclami ricevuti nell'esercizio 2025 sono stati debitamente gestiti dalla funzione preposta e comunicati al

Consiglio di Amministrazione, e che continuano ad avere un'incidenza molto contenuta, pari allo 0,059% in rapporto al numero dei Clienti.

Sistema interno di segnalazione delle violazioni

Il Collegio ha vigilato che la Banca abbia ottemperato alla normativa in tema "*Whistleblowing*" di cui al D. Lgs. 24/2023, avente ad oggetto i sistemi di segnalazione delle violazioni e la protezione dei soggetti segnalanti.

Il Collegio dà atto, al riguardo, che dal Responsabile del sistema interno di segnalazione delle violazioni "*Whistleblowing*" non sono pervenute comunicazioni relative alla ricezione di segnalazioni non rientranti nel perimetro del D. Lgs. n. 231/2001.

Attività formativa

Il Collegio ha partecipato, insieme a tutti gli esponenti aziendali e all'Alta Dirigenza della Banca, a due sessioni formative su tematiche che rivestono particolare rilievo per il settore bancario, quali il "Controllo di Gestione" e la "Digitalizzazione e banche del territorio".

Il Collegio ha altresì rilevato il costante impegno della Banca in merito all'attività di formazione e aggiornamento svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, e la sostanziale adeguatezza delle procedure poste in essere per il rispetto degli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione in termini di composizione e funzionamento, terminata con esito positivo, anche nel suo ruolo di Comitato per il Controllo e la Revisione Contabile, alla luce di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Attestazioni relative a significative informazioni e principali fatti intervenuti nell'esercizio

Alla luce dell'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio in base alle conoscenze dirette ed alle informazioni assunte, dà atto che:

- le operazioni su strumenti finanziari derivati stipulate dalla Banca e dettagliate nella Nota Integrativa, sono state poste in essere in conformità alle linee guida e alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- la Nota Integrativa informa sull'evoluzione del contenzioso; il fondo per rischi ed oneri comprende lo stanziamento per controversie legali in corso al 31 dicembre 2025;
- i valori del "Liquidity Coverage Ratio" e del "Net Stable Funding Ratio" al 31 dicembre 2025 sono rispettivamente pari al 213% e al 134%, entrambi superiori alla soglia minima prevista dalla normativa vigente (100%);
- i fondi propri sono stati determinati in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia e sono superiori ai minimi previsti essendo il "Common Equity Tier 1 Capital Ratio" del 21,21% (rapporto tra il capitale primario di classe 1 e il totale delle attività di rischio ponderate) ed il "Total Capital Ratio" del 21,21% (rapporto tra il totale fondi propri e il totale delle attività di rischio ponderate);
- le disposizioni prescritte dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in materia di rivalutazione monetaria di beni, sono state rispettate e viene fornito nella Nota Integrativa apposito prospetto delle attività rivalutate ancora in patrimonio.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E DOCUMENTI ACCOMPAGNATORI

Per quanto concerne il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che l'Organo Amministrativo ha predisposto e che

viene sottoposto ad approvazione, il Collegio attesta che è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS/ IAS) vigenti al 31 dicembre 2025, adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo le indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. L'adozione dei Principi Contabili Internazionali per le banche non capogruppo di gruppo bancario e non quotate è disciplinata dal D.Lgs. n. 38/2005.

In apposito paragrafo della Nota Integrativa sono riportati i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1° gennaio 2025 e quelli omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata, nonché quelli non ancora omologati.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Nota Integrativa che contiene i criteri per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalla normativa vigente, comprese tra l'altro quelle sui rischi di credito, di mercato, sui rispettivi strumenti derivati e le politiche di copertura, sui rischi di liquidità e rischi operativi, unitamente alle relative informazioni sul patrimonio netto di natura qualitativa e quantitativa.

Nella redazione del Bilancio non si è resa necessaria l'adozione di deroghe di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio è, inoltre, corredato dalla Relazione sulla Gestione, che illustra in modo adeguato l'andamento del quadro economico, dell'inflazione, nonché i conseguenti potenziali impatti e commenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera, i principali rischi a cui essa è esposta e fornisce

adeguate informazioni su dati, operazioni e processi che hanno riguardato la società, l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, che il nostro ordinamento vuole affidato alla competenza del soggetto cui è attribuita la funzione di revisione legale dei conti, i Sindaci hanno verificato la rispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, nonché vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla Legge per quanto concerne la relativa formazione e struttura, e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

La Società "Deloitte & Touche S.p.A.", incaricata della revisione legale dei conti, sulla base degli esiti del lavoro effettuato, ha riferito che a suo giudizio *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15"*, esprimendo pertanto un giudizio positivo, senza rilievi né richiami di informativa.

La Società di revisione, per quanto di sua competenza, dichiara che a suo giudizio la Relazione sulla Gestione *"è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2025 ... è redatta in conformità alle norme di legge"*.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

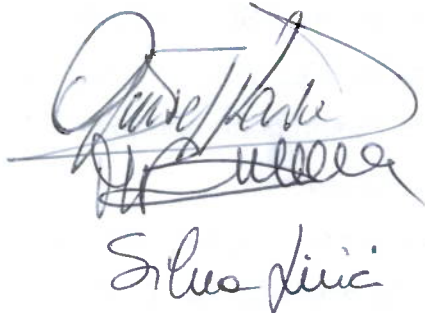
Il Collegio richiamando quanto illustrato nella presente Relazione, può ragionevolmente assicurare che nel corso dell'attività di vigilanza non

sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e Controllo o meritevoli di menzione.

Dopo quanto sopra analiticamente esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." incaricata della revisione legale dei conti, ritiene di condividere i principi di redazione del Bilancio ed i criteri di valutazione adottati e che lo stesso rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Pertanto, tenute presenti le considerazioni fin qui svolte e la solidità patrimoniale della Banca, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalla Relazione sulla Gestione, nonché alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio e la distribuzione di un dividendo.

Torino, lì 10 aprile 2026



Handwritten signatures of the members of the Board of Directors, including Giuseppe Ravotto, Mauro Bunino, and Silvia Lirici.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Giuseppe Ravotto)

(Dott. Mauro Bunino)

(Dott.ssa Silvia Lirici)